

Dichiarazione di voto del consigliere Roberto Franco, a nome del gruppo consiliare PONTELONGO Democratico-Unito-Solidale, sulla Delibera di Assestamento di Bilancio-Consiglio Comunale del 27/11/2015-

Nel dichiarare il voto di astensione sulla proposta di delibera, vogliamo richiamare con spirito costruttivo l'attenzione dell'Assessore, della Giunta e dei Consiglieri, sui limiti e le incongruenze che caratterizzano l'operazione di assestamento del bilancio 2015.

A fine luglio si è deliberato, con il nostro voto contrario, il bilancio di previsione 2015; con la stessa delibera contemporaneamente si prendeva atto del permanere degli equilibri del bilancio che si approvava.

Le norme contabili dei comuni, ma anche la logica e il buon senso, prevedono che la salvaguardia degli equilibri di bilancio come la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi si effettuino ad esercizio finanziario in corso, dopo un tempo congruo dall'approvazione del bilancio e dei programmi.

Non ha avuto senso effettuare una verifica su un bilancio che ancora non si era attivato! A fine luglio quindi si è aderito ad un adempimento burocratico che non è servito allo scopo concreto della salvaguardia degli equilibri.

Questa contraddizione deriva dalla "schizofrenia" del legislatore che derogando dalle norme contabili permette, nello stesso atto, l'approvazione del bilancio e la verifica della sua attuazione. La responsabilità però è anche della Giunta che ha presentato a fine luglio il bilancio di previsione, dopo sette mesi dall'inizio dell'anno, si può dire "fuori tempo massimo", non certo "come un'azienda privata".

Ora se è vero che la deroga alle norme di contabilità hanno permesso l'adempimento burocratico citato, nulla impediva alla Giunta e al Consiglio di effettuare stasera una effettiva verifica degli equilibri di bilancio, anche alla luce della "ragionevole riserva sul rispetto del patto di stabilità a fine anno" espressa nel suo verbale dal Revisore dei Conti.

Sempre stasera la Giunta e il Consiglio potevano effettuare anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi prevista a fine ottobre che non si è fatta. Entrambe le operazioni, salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sui programmi, sarebbero state utili per capire da parte della Giunta e del Consiglio cosa si era realizzato e cosa no, evidenziando eventuali criticità e limiti da superare.

Invitiamo la Giunta e l'intero Consiglio a tener conto di ciò per il prossimo futuro.